

Oggetto: D.Lgs. 152/06¹– L.R. n° 09/15² – Azienda Co.Pro.B. Cooperativa Produttori Bieticoli S.C.A. - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC di produzione di zucchero (punto 6.4b dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006) e per le attività secondarie IPPC di produzione di vapore ed energia elettrica (punto 1.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006) e di produzione di calce (punto 3.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006), situato in Comune di Minerbio (BO), Via Mora n. 56.

LA RESPONSABILE DI ARPAE – AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Richiamato il Decreto Legislativo del 04 Marzo 2014 n° 46, recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" e il Decreto Legislativo del 29 giugno 2010 n° 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n° 69", che hanno integrato il D.Lgs. n° 152/2006.

Richiamati, in particolare, la Parte Seconda, Titoli I e III-bis del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., contenente i "Principi generali per le procedure di Via, di Vas e per la valutazione d'incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", gli articoli n° 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n° 29-ter "Domanda di autorizzazione integrata ambientale", n° 29-quater "Procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale", n° 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e n° 29-octies "Rinnovo e riesame".

Vista la Decisione di esecuzione UE 2019/2031³ della Commissione Europea del 12/11/2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BATC) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte (FDM), ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, per cui, a norma di quanto previsto dall'art. 29-octies comma 6 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., è stato disposto il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione in oggetto.

Vista la Legge Regionale dell'Emilia- Romagna n° 9 del 16 luglio 2015, che ha modificato e integrato la L.R. n° 21 del 11 ottobre 2004, in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

Richiamate altresì:

- la Deliberazione di Giunta regionale n° 1198 del 30/07/2007, con la quale sono stati emanati indirizzi per le Autorità Competenti, in merito allo svolgimento del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi della normativa IPPC;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1113 del 17/08/2011 "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni provinciali per i rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA)";

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 313 del 04/12/2019;

- il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 e le deliberazioni della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n° 1913/2008 del 17/11/2008 e n° 155/2009 del 16/02/2009, relative all'individuazione delle spese istruttorie per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1795 del 31/10/2016, "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n° 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n° 2170/2015", che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi della normativa IPPC;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n° 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) di ARPAE territorialmente competente, ora Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana per il territorio di Bologna, spetta l'adozione dei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Richiamata l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'azienda Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli S.C.A., per l'installazione in oggetto, dalla Provincia di Bologna con con D.G.P. n° 467 del 08/11/2011 e sue successive modifiche e integrazioni.

Vista l'istanza⁴ di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 29-*octies*, comma 5 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., presentata dall'azienda Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli S.C.A. sul Portale Regionale IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) in data 08/11/2021, relativa all'attività di produzione di zucchero (punto 6.4b dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006) e alle attività secondarie IPPC di produzione di vapore ed energia elettrica (punto 1.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006) e di produzione di calce (punto 3.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006), svolta nell'installazione situata in Comune di Minerbio (BO), Via Mora n. 56.

Assunto che, alla data di rilascio della presente Autorizzazione, i riferimenti relativi all'individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) e/o BAT settoriali applicabili all'installazione sono costituiti da:

- *Decisione di esecuzione (UE) 2019/2031 della Commissione del 12 novembre 2019 (pubblicata sulla GUUE n. L313 del 04/12/2019)* che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- *Decisione di esecuzione (UE) 2013/163 della Commissione del 26 marzo 2013 (pubblicata sulla GUUE n. L100 del 09/04/2013)* che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il cemento, la calce e l'ossido di magnesio, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali;
- *Decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017 (pubblicata sulla GUUE n. L212 del 17/08/2017)* che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a

⁴ Assunta agli atti di ARPAE con protocollo PG/2021/171342 del 08/11/2021;

norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per i grandi impianti di combustione.

Inoltre, si ritiene utile fare riferimento anche ai seguenti BREF "orizzontali" applicabili alle attività svolte:

- BREF "Energy Efficiency – February 2009";
- BREF "Industrial Cooling Systems – December 2001";
- BREF "Emissions from Storage – July 2006".

e che per gli aspetti riguardanti la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito da:

- "Reference Report on Monitoring (ROM) under the Industrial Emissions" (edizione di luglio 2018).

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 8 della L.R. n° 09/15, a cura di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, è stato pubblicato l'avviso di deposito della documentazione di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n° 335 del 09/11/2022 periodico (Parte Seconda);
- in data 22/05/2023 si è svolta la 1^a Seduta della Conferenza dei Servizi⁵, in modalità di video collegamento, finalizzata all'illustrazione e valutazione della documentazione inerente la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, dalla quale è emersa la necessità di richiedere integrazioni alla documentazione presentata;
- ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. n° 21/2004 e s.m.i e dell'art. 29-*quater* del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., in data 08/06/2023 è stata trasmessa la richiesta⁶ di integrazioni al Gestore dell'impianto, con contestuale sospensione del procedimento amministrativo;
- in data 07/09/2023 e 06/10/2023 l'azienda Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli S.C.A. ha trasmesso la documentazione integrativa⁷ richiesta;
- in data 27/11/2023 è stato trasmesso⁸ lo Schema di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al Gestore dell'installazione per l'espressione delle proprie controdeduzioni, che l'azienda ha inviato⁹ in data 12/12/2023.

Preso atto che, in sede di seduta conclusiva¹⁰ della Conferenza dei Servizi del 22/12/2023, si è svolto il contraddittorio con l'azienda per la discussione dello Schema di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n° 9/2015, e si sono assunte le decisioni in merito al rilascio del Riesame di AIA.

⁵ Convocata con PG/2023/83060 del 11/05/2023 e verbalizzata con nota PG/2023/97983 del 01/06/2023;

⁶ Nota agli atti con PG/2023/100443 del 08/06/2023;

⁷ Assunte agli atti con protocollo PG/2023/152874 del 08/09/2023 e PG/2023/170463 del 09/10/2023;

⁸ Nota agli atti con PG/2023/201396 del 27/11/2023;

⁹ agli atti con PG/2023/211117 e PG/2023/211124 del 13/12/2023;

¹⁰ convocata con nota agli atti con PG/2023/21006 del 11/12/2023, verbalizzata con PG/2024/6327 del 12/01/2024 e trasmesso con nota al PG/2024/6378 del 12/01/2024;

Visto il parere idraulico¹¹ favorevole al rilascio del Riesame dell'AIA, espresso per gli aspetti di propria competenza dal Consorzio della Bonifica Renana che viene allegato al presente provvedimento di Riesame quale parte integrante e sostanziale.

Il SUAP del Comune di Minerbio (BO), in sede di Conferenza dei Servizi, ha verificato la presentazione da parte dell'azienda di istanza di classificazione di industria insalubre in data 07/09/2023, trasmessa alla AUSL di Bologna nella medesima data. Si rimane in attesa della determinazione definitiva;

La AUSL di Bologna non ha presenziato alla seduta della Conferenza, ma ha trasmesso tramite mail le proprie considerazioni relativamente al riutilizzo all'interno del ciclo produttivo delle acque ad uso alimentare che sono state recepite e inserite nella Sezione D.1 - PIANO DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO del Riesame di AIA.

Visto il parere¹² di competenza espresso da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale – Servizio Territoriale di Bologna, relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'installazione.

Preso atto degli esiti della "Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" eseguita dal gestore a norma del DM n° 95/2019 e presentata nell'ambito del presente riesame, per stabilire così come previsto all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., se sussiste la possibilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee, a seguito dell'utilizzo, nel ciclo produttivo di sostanze potenzialmente pericolose. Alla luce delle quantità usate e/o prodotte dall'installazione, delle caratteristiche del suolo e delle acque sotterranee nell'area in cui questa insiste, delle misure adottate in concreto per impedire la contaminazione delle matrici ambientali, la ditta ritiene che non vi sia possibilità significativa di contaminazione del suolo e delle acque di falda, di non essere soggetta alle disposizioni di cui all'art. 29-ter, comma 1, lettera m del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e che, quindi, non sussista l'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento.

Dato atto che sono stati assolti gli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n° 159 inerente la documentazione antimafia¹³, per cui è in fase di verifica la sussistenza a carico della società di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del suddetto decreto.

Considerato che il Gestore è, comunque, tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, anche in caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto.

Vista la L.R. n° 13/2015, che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Determina

¹¹ Protocollo del Consorzio della Bonifica Renana n° Protocollo n. 0016465 del 27/12/2023, assunto agli atti con protocollo PG/2023/219684 del 27/12/2023;

¹² Agli atti con protocollo PG/2024/5763 del 12/01/2024;

¹³ Protocollo Banca Dati Nazionale Antimafia PR_BOUTG_Ingresso_0149213_20231205;

di rilasciare all'azienda Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli S.C.A., nella persona del Gestore protempore, il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività IPPC di produzione di zucchero (punto 6.4b dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006) e per le attività secondarie IPPC di produzione di vapore ed energia elettrica (punto 1.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006) e di produzione di calce (punto 3.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006), svolte presso l'installazione situata in Comune di Minerbio (BO), Via Mora n. 56.

La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. L'installazione dovrà essere condotta con le modalità tecniche, prescrizioni e condizioni previste nel presente atto e negli Allegati I, II e III che costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente AIA.
2. Il presente provvedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, **revoca e sostituisce** le seguenti autorizzazioni già di titolarità dell'azienda:

Autorizzazione	Ente competente/Estremi atto	NOTE
Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia di Bologna D.G.P. n° 467 del 08/11/2011	Autorizzazione Integrata Ambientale
1^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia di Bologna P.G. n° 61612 del 17/04/2012	<ul style="list-style-type: none"> - inserimento di torre evaporativa a doppia cella E4C; - realizzazione di nuovo punto di ricevimento zucchero prodotto da barbabietola; - modifica delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti; - chiusura del pozzo di emungimento idrico n. 2.
2^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia di Bologna P.G. n° 60678 del 22/04/2013	<p>Presentazione di un progetto di fattibilità per la riduzione del flusso di massa complessivo degli NOx derivante dalla centrale termica (E1B, E1C ed E1D):</p> <ul style="list-style-type: none"> - proroga per la presentazione del progetto di riduzione degli NOx sulle due caldaie E1B e E1C; - realizzazione, entro il 30/07/13 dell'intervento progettato sulla caldaia E1; - esecuzione, durante la campagna bieticolo-saccarifera, di almeno 6 monitoraggi per la determinazione, sull'emissione E1D, del parametro Ossidi di Azoto; <p>Proroga al 31/07/2014 bacino di accumulo delle acque da 200.000 m3 , previsto per il recupero delle acque dalla campagna bieticolo-saccarifera da utilizzarsi, poi, nella campagna di raffinazione dello zucchero greggio;</p> <p>Riduzione degli attuali limiti sul parametro polveri sulle emissioni E4A ed E4E:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esecuzione, durante la campagna bieticolo-saccarifera, di almeno 6 monitoraggi per la determinazione del parametro Materiale Particellare sulle emissioni E4A ed E4E.

3^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia di Bologna	Valutazione prescrizioni Piano di miglioramento: - presa d'atto dell'impossibilità di raggiungere percentuali di abbattimento maggiori delle attuali, si accettano pertanto i limiti proposti dell'azienda per il parametro polveri delle emissioni E4A ed E4D e della proposta dell'azienda del nuovo limite per l'emissione E1D del parametro Nox; - autorizzazione del progetto per la riduzione dei prelievi da pozzo riutilizzando le acque di condensa, nonché gli interventi di bonifica acustica con prescrizioni; - aggiornamento tempistiche del Piano di Miglioramento.
	P.G. n° 65486/2014 del 23/04/2014	
4^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia di Bologna	- approvazione dell'inserimento, nel circuito di trattamento delle acque reflue di Co.Pro.B, delle acque di dilavamento dei piazzali del limitrofo impianto di produzione di biogas di proprietà di AgroEnergia I.Z; - approvazione dello spostamento di alcune aree di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime;
	P.G. n° 131674 del 10/09/2014	
5^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	Città Metropolitana di Bologna	- variazione termini presentazione della Relazione di Riferimento entro il 31/12/2015 (punto 4 della 3^ Modifica all'AIA)
	P.G. n° 106769/2015 del 08/09/2015	
6^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	ARPAE	Adeguamento degli impianti termici (generatori di vapore) per riduzione ossidi di azoto: - approvazione della fase I del progetto di fattibilità presentato, in quanto, sulla base dei risultati dello studio modellistico e dei flussi di massa, si ritiene congrua agli obiettivi da raggiungere; - richiesta all'azienda la trasmissione del progetto definitivo della fase II e entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto, in considerazione della carenza documentale.
	DET-AMB/2016/235 del 16/02/2016	
7^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	ARPAE	Generatori di vapore passano da 3 a 2, rispettivamente da 65 MW e 75 MW - approvazione della fase II del progetto di riduzione degli Nox; - modifica dei paragrafi: C.2.3 ATTIVITÀ IPPC SECONDARIE; D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA. Per l'inizio della campagna bieticola 2018 siano installati i sistemi di monitoraggio in continuo (SME) per i parametri ossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (espressi come NO2) e portata, sui punti di emissione E1D ed E1E
	DET-AMB/2017/423 del 30/01/2017	

8^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambienta	ARPAE	Approvazione della realizzazione dei seguenti interventi: - l'introduzione di un nuovo macchinario in grado di prelevare lo zucchero in una fase intermedia di produzione, di vagliarlo al fine di eliminare la frazione più fine e, contestualmente, di trasportarlo al reattore per la miscelazione fisica con uno sciroppo estratto dalla barbabietola attraverso fasi di lavorazione esistenti, trattato termicamente. E' prevista anche l'introduzione di un bruciatore a vena d'aria a metano per l'essiccazione finale; - il confezionamento in sacconi (big-bags) dello zucchero prodotto che prevede l'introduzione di una insacatrice con annessa linea di trasporto; - rettifica approvazione monitoraggio SME (date)
	DET-AMB-2019-1515 del 27/03/2019 e rettifica DET-AMB-2019-3192 del 03/07/2019	
9^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambienta	ARPAE	Approvazione dei seguenti interventi, a condizione che il limite di flusso di massa annuo rimanga invariato rispetto all'assetto attuale di 30,78 t/anno : - convogliamento delle emissioni in atmosfera, prodotte dall'attività di condizionamento (essiccamento e raffreddamento) dello zucchero di 2^ categoria, attualmente espulse attraverso il punto di emissione E4E, al punto E4Abis , dotato di impianto di abbattimento e con aumento di portata dello stesso - mantenimento del camino E4A per espulsione in atmosfera delle emissioni prodotte dalle attività di condizionamento (essiccamento e raffreddamento) dello zucchero, limitatamente alla durata della campagna di lavorazione dello zucchero grezzo di barbabietola "Nostrano".
	DET-AMB-2023-1744 del 05/03/2023	

- Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'installazione, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni ad ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, anche nelle forme dell'autocertificazione, ai fini della volturazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.
- Il gestore deve presentare preventivamente le eventuali modifiche di impianto, rispetto all'assetto impiantistico autorizzato, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) e l-bis) del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. e secondo le indicazioni riportate nella Circolare Esplicativa della Regione Emilia Romagna prot. PG/2008/187404 del 01/08/2008, sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.
- Le attività di controllo programmato, relative alla presente autorizzazione, sono svolte da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-*decies* comma 3 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 14, comma 2 della L.R. n° 21/04 e s.m.i..
- ARPAE– APAM -Servizio Territoriale di Bologna, può effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore e, a tal fine, solo quando appositamente richiesto, il gestore deve comunicare, a mezzo PEC, ad ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna, con sufficiente anticipo, le date previste per gli autocontrolli.

Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, saranno oggetto di eventuali adempimenti amministrativi e verranno inviate alla competente Autorità Giudiziaria, nel caso si rilevassero violazioni penalmente rilevanti.

7. Le spese occorrenti per le attività di controllo programmato, sostenute da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, esclusivamente nell'adempimento delle attività obbligatorie e previste dal piano di monitoraggio e controllo, sono a poste a carico del gestore dell'impianto e sono determinate dal DM 24 aprile 2008 e dalle deliberazioni della Giunta Regionale n° 1913/2008 del 17/11/2008 e n° 155/2009 del 16/02/2009.
8. Il Gestore ha provveduto al pagamento delle tariffe istruttorie di AIA per un importo pari a **4100 €**, per il rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, calcolando gli importi sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009. Dalla verifica di congruità del calcolo effettuato, secondo i metodi sopraccitati, risulta che l'importo esatto delle tariffe istruttorie da corrispondere per il rilascio dell'AIA è di **5.247,50 €** e, pertanto, **il Gestore dovrà provvedere al pagamento della quota residua di 1.147,50 €, entro 30 giorni dal ricevimento del bollettino PagoPA emesso da ARPAE a seguito del rilascio della presente Autorizzazione Integrata Ambientale.**
9. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-*octies*, il presente provvedimento è soggetto a riesame:
 - qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-*octies*, comma 3 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., alle lettere a) e b);
 - qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-*octies*, comma 4 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., alle lettere a), b), c), d) ed e).
10. **Il termine massimo per il riesame, stabilito dall'art. 29-*octies*, comma 3, lettera b) del D.Lgs, n° 152/06 e ss.mm.ii., è pari a dodici anni a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, nel caso in cui la ditta mantenga la certificazione ISO:14001, ovvero è pari a dieci anni nel caso in cui decada la suddetta certificazione;**
11. A seguito della comunicazione di riesame da parte dell'Autorità Competente, il gestore dovrà presentare **al massimo entro 6 mesi dalla data di ricezione della suddetta comunicazione**, sul portale web IPPC-AIA, la documentazione necessaria al riesame delle condizioni di autorizzazione, come specificato al comma 5 dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.
12. La presente autorizzazione deve essere mantenuta valida fino al completamento delle procedure previste al punto "Gestione del fine vita dell'impianto" dell'Allegato I alla presente Autorizzazione.
13. Il presente atto sarà pubblicato sul sito ARPAE, sul portale regionale AIA-IPPC e per estratto sul Bollettino Ufficiale Regionale, a cura ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, con le modalità stabilite dalla Regione Emilia Romagna.

14. Sono fatte salve le norme, i regolamenti, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, previste dalle normative vigenti anche se non espressamente indicate nel presente atto.
15. ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, esercita i controlli di cui all'art. 29-*decies* del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di ARPAE – APAM Servizio Territoriale di Bologna, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione.
16. ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.
17. Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente Provvedimento.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n° 9 pagine e da n° 3 allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

ALLEGATO I: Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli S.C.A.

ALLEGATO II: Confronto con le BAT Conclusions industrie alimentari – Co.Pro.B. - Cooperativa Produttori Bieticoli S.C.A.

ALLEGATO III: Parere idraulico del Consorzio della Bonifica Renana

Responsabile di ARPAAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹⁴
Patrizia Vitali
(lettera firmata digitalmente)¹⁵

¹⁴ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAAE Emilia-Romagna n. 126 del 14/12/2021 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

¹⁵ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;